

NOTIZIARIO

1. - Varia

* * La *Revue de Philosophie et Théologie*, che si pubblica a Losanna e che emana da un gruppo di pastori protestanti, ha dedicato il numero di dicembre 1917 (che esce però con notevole ritardo) a commemorare il centenario della nascita di Carlo Secretan.

* * Mgr. Vauroux, vescovo di Agen, pubblica nella *Revue du clerge français* una serie di articoli sul *Ritorno necessario alla filosofia cattolica*, divisi in due parti: *Il valore dello spirito umano*, e *La soluzione dei grandi problemi*. Noi ci auguriamo che l'importante scritto venga raccolto in volume e poi tradotto.

* * Anche i filosofi partecipano alla guerra, come è naturale e come è loro dovere. Noi saremmo grati al professor Troilo, che dirige oggi la *Rivista di Filosofia*, organo della Società filosofica italiana, e perciò rappresentante ufficiale della filosofia italiana, se pubblicasse un elenco-notiziario dell'attività di guerra dei filosofi: i morti, i prigionieri, ecc. Sarebbe questo un utile incitamento ai meno attivi, e un omaggio a quelli che sono caduti.

2. — Pubblicazioni recenti

V. PICCOLI, *Il pensiero di Gioberti, scelto nelle migliori sue pagine*, Carabba Lanciano, 1918, pag. 230.

L. VENTURA, *La concezione nazionale dell'educazione secondo Fouillée*, Albrighi e Segati, 1918, pag. 186.

A. GAMBARO, *Primi scritti religiosi di R. Lambruschini*, 1 vol. di pag. 339, Firenze, Rivista bibliografica, 1918.

E. DI CARLO, *Forza e diritto*, 1 vol. di pag. 168, Palermo, Reber, s. 1918.

Proceedings of the Aristotelian Society, New Series, vol. XVII, London, William a. Norgate, pag. 498, 1917.

WILLIAM JAMES, *Selectes Papers of Philosophy, with an Introduction*, by Professor C. Bakewell, 1 vol. di pag. 274, London, J. M. Dent and Sons, 1918.

MERCIER J. E., *The Problem of Creation: An attempt to define the character and trend of the cosmic process*, London: The Society, for the Promotion of Christian Knowledge, 1917, p. 325.

FELIX ADLER, *An Ethical Philosophy of Life*, 1 vol. di pag. 380, New York, D. Appleton, 1918.

MAURICE PARMELEE, *Personality and Conduct*, 1 vol. di pag. 283, New York, Moffat, Yard, 1918.

EUGENIO RIGNANO, *Essays in Scientific Synthesis*, 1 vol. di pag. 234, London, George Allen, 1918.

RIVISTA DI FILOSOFIA NEOSCOLASTICA

JOSEPH ALEXANDER LEIGHTON, *The Field of Philosophy*, 1 vol. di pag. 414, R. G. Adams e Co., 1918.

WILLIAM IVES WASHBURN, *The Holy Spirit*, 1 vol. di pag. 133, New York, G. P. Putnam's Sons, 1918.

HERBERT PARSONS, *Mind and the Nation*, 1 vol. di pag. 412, London, 1918.

E. GOBLOT, *Traité de Logique*, con pref. di E. BOUTROUX, 1 vol. di pag. 412, Colin, Paris, 1918.

R. SESSION WOODWORDT, *Dynamic Psychology*, 1 vol. di pag. 210, New York, Columbia Un. Press, 1918.

CHARLES H. RIEBER, *Footnotes to Formal Logic*, 1 vol. di pag. 177, Berkeley University of California Press, 1918.

GREGOR A. U. ELSE VOIGTLANDER, *Die Verwahrlosung, ihre klinisch-psycholog. Bewertung u. ihre Bekämpfung. Für Pädagogen, Ärzte, Richter.* In-8, pp. VIII-585, Berlin, Karger, m. 22, leg. 25.

WILHELM KOPPELMANN, *Untersuchungenz. Logik d. Gegenwart.* 2. Teil: Formale Logik (Lehre v. d. Mitteln u. Gesetzen d. Gedankenaustausches). In-8, pp. VIII-441. — Berlin, Reuther et Reichard, m. 12, leg. 14,50.

MORITZ KRONENBERG, *Kant, sein Leben u. seine Lehre.* 5., durchges. Auflage. In-8, pp. XII-379.

ANTON MARTY, *Gesammelte Schriften.*

GIOVANNI PAFINI, *Le memorie d'Iddio e la vita di nessuno.* 2. ediz. riveduta. In 16, pp. 111, Firenze, Libreria della « Voce », L. 2,50.

ERMINIO TROILO. *La conflagrazione; indagini sulla storia dello spirito contemporaneo*, pp. 383 Torreggiani, Roma 1918.

3. - Necrologio

*. Si annuncia la morte di **Enrico Maudsley**, il veterano degli psichiatri. Tra le sue pubblicazioni ve ne sono alcune che ebbero una importanza anche per i filosofi. Ricordiamo: *Responsability in Mental Disease*, apparsa nel 1874 e che fu una delle prime voci intorno all'influsso delle malattie mentali sulla libertà dell'uomo. Ricordiamo ancora: *Physiology of Mind, Pathology of Mind, Body and Will.*

*. Una scarsa produzione filosofica aveva avuto **Giulio Lachelier** testè defunto dopo una vita operosa. Di lui ricordiamo un articolo che ebbe grande fortuna e discussione: *Psychologie et métaphysique*, una tesi su: *Le fondement de l'induction*, alcuni articoli sul sillogismo e su alcuni punti di storia. Il meglio della sua produzione è stato raccolto in interessante volume: *Psicologia e metafisica*, traduzione di GUIDO DE RUGGERO (1 vol. di pag. 208, Laterza, Bari, 1915) volume passato inosservato, perchè nato all'inizio della nostra guerra.

Il Lachelier, che fu un idealista e morì nella bella età di 84 anni, se ha poco prodotto, ha però lasciato una grande memoria di sè, perchè ha dedicato la sua attività alla scuola, ove ebbe valenti discepoli ed alla *Società di filosofia*, nel *Bollettino* della quale si trova di sovente l'eco delle sue concezioni.

IN MORTE DEL PROF. GIUSEPPE TONIOLO

Mentre la nostra rivista sta per andare in macchina, ci giunge la notizia della morte del prof. Giuseppe Toniolo.

Noi abbiamo, come tutti i cattolici italiani, una ragione comune per piangere la morte di questo Maestro nella vita e nel pensiero nostro. Ma noi, come cultori di filosofia scolastica, abbiamo una ragione particolare nostra per deplorare la sua scomparsa.

Agli occhi dei più, il prof. Toniolo è stato semplicemente un cultore di scienze sociali e un organizzatore di forze sociali. Pochi si sono avveduti che ciò che rendeva la sua fede religiosa capace di animare il suo pensiero scientifico e di riscaldare il suo cuore d'apostolo, era quella filosofia scolastica, che la maggioranza degli uomini ritiene una sopravvivenza sterile di altri tempi. Senza essere un vero cultore di filosofia nel senso schietto della parola, egli tuttavia aveva sentito assai bene che la concezione generale dell'universo che ci permette di proiettare luce sui problemi dell'ora nostra è la concezione cristiana costruita dalla Scolastica. Egli, ricercando la soluzione dei problemi sociali del nostro tempo, si era posto allo studio dei modelli medioevali, non per ricopiarli, ma per comprendere cosa era che conferiva tanta vita feconda a quelle istituzioni. E aveva trovato che il medioevo aveva offerto il singolare e sin qui unico esempio di un mondo nel quale ogni pensiero e ogni azione era pervaso dalla dottrina fondamentale. Le forme sociali medioevali, che il Toniolo studiava, erano tali, perchè poggiavano su quella concezione cristiana dell'universo, che la filosofia scolastica offriva in quei tempi. Fu per questa via che egli fu condotto a sentire il valore della filosofia scolastica; fu per questa via che sentì per i cattolici la necessità di rivivere l'antico pensiero scolastico. E di più, portato dalle esigenze dei suoi studi speciali e della azione pratica, si avvide (e fu dei pochi) che non bastava ripetere una formula di San Tomaso per risolvere una questione, ma che quella formula, che quel pensiero bisognava vivere in funzione delle rinnovate esigenze e del pensiero del suo tempo. Per questo egli fu così intimamente legato a quella università di Lovanio, dalla quale è partito l'impulso che diede pure origine al nostro gruppo.

Quando nel 1908 chi scrive questo cenno ebbe con alcuni amici veronesi a dare il primo impulso per attuare questa rivista, trovò che proprio allora il Toniolo si era provato per un'analoga impresa, che fallì per ragioni estranee. E quando in quei primi anni i vecchi guardavano a questo cenacolo con diffidenza e i giovani non erano con noi e gli estranei giudicavano il nostro un vano tentativo di galvanizzare un morto, il prof. Toniolo fu dei pochi che ci aiutarono con il consiglio e con l'approvazione.

Mi si permetta un altro ricordo. Or è un mese io mi recavo al suo letto, in una casa per lui signorilmente ospitale, e andavo da lui a raccogliere una buona parola. Con affanno, ma con parola calda, levando la mano scarna come in attitudiue profetica, mi dipingeva il quadro della odierna società e il compito dei cattolici nell'ora presente. Quando io mi permisi di interromperlo e di parlargli della attività degli amici nostri nella filosofia, dei disegni che nutriamo in testa, delle speranze nostre, del programma di lavoro, di tutto ciò che costituisce le preoccupazioni in quest'ora della nostra piccola famiglia filosofica..., un sorriso gli illuminava il volto, e: « Bravi, così! Proprio! i cattolici italiani, se vogliono ricostruire l'Italia, debbono incominciare dal ricostruire la loro filosofia. La guerra attuale ce lo insegna. Fu il Belgio che salvò la causa della civiltà in questa Europa fremente di sangue. Ma il Belgio sono i cattolici di quel paese. E il loro rappresentante autentico è il Cardinal Mercier. E questi è il fondatore dell'Istituto Leone XIII, quell'istituto ove si sono formati quei giovani che poi hanno governato il Belgio, che furono fieri difensori del loro paese in faccia al tedesco, che in Europa salvarono la causa della civiltà. Dunque la causa della civiltà fu salvata dalla filosofia, dalla nostra filosofia... Lo dica, lo ripeta ai giovani, perchè la studino, perchè la amino... Lo dica agli uomini nostri migliori. Per salvare il cattolicesimo in un paese ci vuole la libertà d'insegnamento. Ma il primo ed essenziale insegnamento è la filosofia... Il primo ed essenziale organo è l'Istituto di filosofia... Come a Lovanio... » E si era acceso in volto, tanto che l'angelo che lo seguiva, la sua buona signora, accomodandogli le coperte, tentava tappargli la bocca, dicendogli: « basta per oggi, basta; hai faticato abbastanza... »

Ora queste parole che conserviamo con commossa memoria, le scriviamo qui nel giorno di lutto della sua morte e le consegniamo agli amici come una speranza, come un programma, soprattutto come un testamento.

fr. A. GEMELLI O. F. M.

Direzione: Prof. AGOSTINO GEMELLI — Milano, Corso Venezia, 15
 Amministrazione: Milano, Corso Venezia, 15

RONCHI GIOVANNI, Gerente-responsabile

Prem. Tip. A. Colombo e Figli, Ousano-Milanino